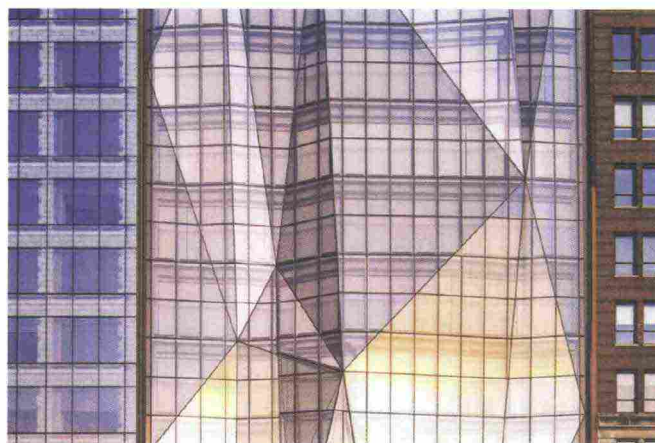


# Il nuovo volto della socialità

## La nuova stazione TGV in Marocco

L'architetto Silvio D'Ascia sta ultimando la nuova stazione TGV di Kenitra in Marocco (in associazione con Omar Kobbité Architectes) che fa parte della Linea Alta Velocità tra Tangeri e Casablanca. L'edificio di forma rettangolare ha un ruolo significativo rispetto al paesaggio urbano per la particolare griglia strutturata che forma la facciata ondulata (6.225 mq), che è composta da circa 4.175 pannelli 3D Duc-tal® (calcestruzzo fibro-rinforzato ad alte prestazioni) di forma triangolare e di colore bianco su entrambi i lati su cui sono state installate le parti in vetro. La matrice triangolare, che richiama le forme tradizionali dell'architettura marocchina, ha anche funzione di brise soleil, protegge dalle elevate temperature, e consente l'integrazione degli impianti, tra cui un sistema per il recupero delle acque meteoriche. Il progetto per la nuova stazione ad alta velocità e hub di transito a Kenitra, nelle immediate vicinanze del centro storico e del quartiere universitario, è concepita come un traliccio metallico, che è in parte edificio e in parte strada pedonale rialzata, quale elemento di unifi-



cazione fra la città e i quartieri attualmente divisi dalla linea ferroviaria. L'edificio, che si sviluppa a L sui binari, incorpora due livelli principali per passeggeri e servizi pubblici, oltre a molte zone di servizio e impiantistiche, e utilizza sistemi passivi per la ventilazione naturale interna. Silvio D'Ascia Architecture si è aggiudicato con BIG anche l'ultima delle 11 stazioni (su un totale di 68) della linea Grand Paris Express (Pont De Bondy)

## Chicago: le sfaccettature dello Spertus Institute

La sede dello Spertus Institute for Jewish learnig and leadership è un edificio con una facciata vetrata sfaccettata che si contraddistingue nettamente dalle altre su Michigan avenue a Chicago. Krueck&Sexton Architets hanno realizzato una facciata in grado di catalizzare le diverse conformazioni atmosferiche del cielo e proiettarle sugli altri edifici. L'edificio che si sviluppa per 10 ospita il primo

museo certificato LEED® Silver di Chicago, una biblioteca, gli archivi Asher, un auditorium multiuso da 400 posti, lo Spertus College, un centro per famiglie e bambini e degli uffici amministrativi. La facciata è stata progettata e acquistata prima di realizzare il resto dell'edificio con lo scopo di ridurre i costi di costruzione. È stata costruita, passo dopo passo sopra l'ingresso con semplice attacco a terra, attraverso una serie articolata e complessa di 39 piani triangolari, dati da 726 pezzi tagliati in 556 forme diverse. La composizione in vetro incorniciata da infissi è supportata da montanti a forma di Y appositamente progettati. La sua capacità di catturare le diverse condizioni atmosferiche e il contesto circostante da dentro e da fuori, deriva da un preciso intento di valorizzare al massimo il complesso architettonico. Così come l'utilizzo di materiali sobri per gli interni deriva dall'aver privilegiato la facciata come protagonista principale del progetto.

## Milano: i progetti vincitori di "Reinventing cities"

A Milano "Reinventing cities", il bando internazionale promosso e organizzato da C40, network di città impegnate sul fronte del cambiamento climatico attraverso la riqualificazione di aree ed edifici dismessi oggetto di alienazione, ha proclamato quattro progetti vincitori per altrettante aree individuate dal Comune.

Allo scalo dismesso di Greco verrà realizzato il progetto di Investire Sgr, Barreca & La Varra, Arup Italia; un quartiere di 73.500 mq di social housing (21mila mq di edilizia residenziale sociale, 3000 per spazi di coworking, attività commerciali, supermercato sostenibile) con materiali rinnovabili e riciclabili oltre a 45mila destinati a verde, spazi e percorsi pedonali attrezzati ad uso pubblico (foto 1).

Le storiche scuderie de Montel, vicino allo stadio San Siro, sono state assegnate all'Ati Teatro delle Terme (ViCom, Studio Marzortti Architettura, J+S Architecture & Engineering, Progettisti Associati



Tecnarc, Fondazione Politecnico di Milano, Parc Nouveau, Moretti); qui verranno realizzate delle terme circondate da un vasto parco ad uso pubblico con grande anfiteatro (foto 2).

Per la riqualificazione di un'area a sud di Porta Romana, vicino alla fondazione Prada, ha vinto la cordata Covivio, con Carlo Ratti associati, Habitech, in partenariato con Fondazione Politecnico di Milano e **Ifom** (Istituto oncologia molecolare). È stata proposta la realizzazione di un polo per la ricerca scientifica in campo oncologico. Il nuovo edificio a funzione mista (ristorazione sostenibile, uffici ed espansione del centro di ricerca **Ifom**) include un percorso pedonale verde a spirale che lo avvolge mettendo in connessione dall'esterno i vari piani fino alla terrazza pubblica coltivata a vite ed erbe aromatiche per ridurre l'effetto isola di calore (foto 3).

La rete di B smart (Teicos Ue, Future Energy, Deleo e Energa) con il Politecnico di Milano - Dipartimento di Energia, Drm Architetti, 16 bis studio, Tecneas - integrated building design, si è aggiudicata una piccola area in via Doria, nei pressi della stazione centrale dove verrà realizzato un ostello con verde e spazi pubblici. La facciata dell'edificio sarà rivestita con doghe composte da fibre naturali, mentre quella interna sarà rivestita di fioriere con piante rampicanti a mo' di frangisole naturale. Tra l'edificio e la piazza una serie di gradoni potrà essere adibita per concerti ed eventi. A completamento un padiglione per la distribuzione di prodotti a "chilometro zero", un infopoint, un'area giochi per bambini, un'area ping-pong e un giardino (foto 4).

### New York: inaugurato The Shed

Dopo undici anni dall'inizio dei lavori, nel west side di Manhattan a New York è stato inaugurato il multiforme centro per le arti progettato da Diller Scofidio



+ Renfro, in collaborazione con Lead Architect e Rockefeller Group. L'edificio è caratterizzato da una copertura telescopica retrattile che permette l'espansione dello spazio coperto

a disposizione. L'edificio si sviluppa su otto piani di cui due destinati a spazi espositivi, con un teatro e aree per laboratori ed eventi. La copertura telescopica una volta estesa copre la piazza circostante raddoppia l'ingombro planimetrico e consentendo una capienza di 3000 persone ed è completa di pannelli oscuranti e contiene elementi strutturali e quadri elettrici, per creare così uno spazio funzionale adatto a performance. La struttura fissa con rivestimento esterno telescopico retrattile montato su binari di circa 40 metri in grado di scorrere e coprire la piazza adiacente. Lo spazio coperto guadagnato può essere isolato dall'esterno e attrezzato con sedute da teatro, oppure può essere lasciato totalmente aperto, come una piazza protetta. Il rivestimento e il tetto sono provvisti di cuscinetti in ETFE che garantisce consistente risparmio energetico.

### Bressanone: headquarter Durst

È stata inaugurata a Bressanone la nuova sede futurista della Durst su progetto degli architetti Patrik Pedò e Juri Pobitzer dello studio Monovolume, che ospita l'Innovation Centre, uno showroom oltre agli uffici direzionali del Gruppo. Il progetto della nuova area è stato ideato per integrarsi sia a livello architettonico sia funzionale con quella già esistente firmata dall'architetto Othmar Barth nel 1963. La torre di sei piani (35 mt) dalla forma organica è ben visibile dall'au-



tostrada del Brennero e si caratterizza per il design a pixel realizzato con elementi prefabbricati in calcestruzzo leggero a motivo traforato, che richiama immediatamente il tema della fotografia e della stampa digitale, settore di riferimento dell'azienda bolzanina. dalla forma organica, realizzato con elementi prefabbricati in calcestruzzo leggero. La nuova sede copre una superficie di 21.388 mq a cui si aggiungono 2.800 metri di spazio verde. La facciata, progettata, realizzata e installata da Frener&Reifer, è in metallo verniciata a polvere con 850 finestre illuminate in diversi colori, disposte a creare un intreccio che rievoca la forma dei pixel. Facciata e copertura in vetro (250 pannelli di vetro isolante di diverse dimensioni, alcuni dei quali di forma triangolare) e acciaio (850 mq) formano una struttura unica. Al pianterreno è stata realizzata una facciata con struttura a montanti e traversi (930 mq).